

Codice A1813C

D.D. 4 agosto 2023, n. 2116

R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 79/2023 relativa a "Lavori di sistemazione del tratto di sponda sinistra del torrente Fisca a valle della località Ponte Masino" in Comune di San Carlo Canavese. Richiedente: Comune di San Carlo Canavese (TO)



ATTO DD 2116/A1813C/2023

DEL 04/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 79/2023 relativa a “Lavori di sistemazione del tratto di sponda sinistra del torrente Fisca a valle della località Ponte Masino” in Comune di San Carlo Canavese.
Richiedente: Comune di San Carlo Canavese (TO)

In data 26/05/2023 con nota prot. 4345 (registrata a protocollo regionale al n. 22970 del 29/05/2023) il Comune di San Carlo Canavese ha presentato richiesta per il rilascio dell’autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 s.m.i., per lavori di sistemazione del tratto di sponda sinistra del torrente Fisca a valle della località Ponte Masino nel Comune di San Carlo Canavese. In data 05/06/2023, lo scrivente settore ha richiesto integrazione al fascicolo per le vie brevi ottenendo, con le medesime modalità, la documentazione corretta.

L’intervento di minimizzazione del rischio idrogeologico, prevede la sistemazione di un tratto del Torrente Fisca a valle della località Ponte Masino attraverso opere di consolidamento delle sponde e ripristino del fondo alveo.

In particolare gli interventi previsti sono i seguenti:

- Realizzazione di uno scavo a sezione obbligata per la realizzazione della fondazione dell’opera di difesa spondale e movimentazione del materiale di risulta.
- Sbancamento della sponda per creazione dello spazio dove realizzare l’opera di difesa.
- Realizzazione di una scogliera della lunghezza pari a circa 76 m, di altezza dal fondo alveo pari a 3 m e profondità della fondazione pari a 1.5 m.
- Stesa di materiale tipo geotessile per la protezione dall’erosione della parte limitrofa alla scogliera per favorire stabilità e rinverdimento.
- Sistemazione del tratto in sponda destra con parte del materiale prodotto dagli scavi.

All’istanza sono allegati i seguenti elaborati del Progetto definitivo-esecutivo, redatti dall’Ing. Stefano Vaudagna:

- Relazione generale
- Computo metrico estimativo
- Piano particellare

- Relazione idraulica
- Crono-programma
- Piano di manutenzione
- Verifica manufatto
- Incidenza manodopera
- Piano di sic. e coordinamento
- Quadro Tecnico Economico
- Capitolato speciale d'appalto
- Fascicolo tecnico
- Elenco Prezzi
- Schema di contratto
- Documentazione fotografica
- Inquadramento territoriale
- Planimetria rilievo e progetto
- Sezioni stato di fatto
- Sezioni stato di progetto
- Profilo longitudinale
- Particolari costruttivi

Lo scrivente settore con nota prot. n. 24326 del 07/06/2023 ha provveduto a richiedere il parere di Competenza al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino ai sensi dell'art. 12 della LR 37/2006. Con prot. n. 80814 del 12/06/2023, pervenuto in pari data con nota n. 25154, il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino ha trasmesso il proprio parere di competenza il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il Comune di San Carlo Canavese ha approvato il progetto definitivo-esecutivo delle opere in oggetto con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 10/05/2023.

Pertanto, sulla base della successiva analisi della documentazione pervenuta, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- la D.D. n° 1717 del 04/11/2005 "Misure di semplificazione dei procedimenti di concessione del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela

del reticolo idrografico;

- l'artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- il D.P.C.M. del 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 12/06/2023 prot. n. 80814 (pervenuto in data 12/06/2023 prot. n. 25154);

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di San Carlo Canavese ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. la pista di cantiere realizzata per l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere smantellata a fine lavori;
3. il piano di appoggio della fondazione delle scogliere dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,50 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso.
4. i massi costituenti le opere di difesa dovranno provenire da cava ed essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 kN;
5. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.), ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17.01.2018);
6. le terminazioni di monte e di valle delle difese spondali dovranno essere risolte adeguatamente all'interno delle sponde esistenti;
7. il paramento esterno delle difese dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
8. la movimentazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; tali scavi e movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
9. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di

cui trattasi;

10. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
11. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
13. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
14. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
15. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
16. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
19. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi. Inoltre, il soggetto autorizzato dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai

sensi della LR n. 37/2006 prot. n. 80814 del 12/06/2023, pervenuto con prot. n.25154 del 12/06/2023 e richiesto con nota di questo settore con prot. n. 24326 del 07/06/2023, quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni